



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO



**DI/EP/**  
**LAZIO**

In occasione della giornata STREETS FOR KIDS del 9 maggio 2025

## **Istituire Strade Scolastiche intorno alle scuole farebbe diminuire l'inquinamento fino al 20%**

*Uno studio dell'Università degli Studi di Milano e del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario del Lazio ha analizzato i dati sulla concentrazione di biossido di azoto raccolti a Milano e a Roma durante la campagna "[NO2, No Grazie!](#)" di Cittadini per l'aria nel 2023: con l'istituzione di "Strade Scolastiche" si otterrebbe un miglioramento della qualità dell'aria medio mensile del 6% con picchi fino al 20% per alcune scuole. La ricerca è stata pubblicata su [Environmental Research](#).*

Milano, 9 maggio 2025 - **Oggi** in tutta Italia, e in questi giorni in molte città europee, si svolge **Streets for kids**, l'iniziativa organizzata da **Clean Cities**, che promuove l'istituzione delle strade scolastiche, ovvero aree intorno alle scuole dove, durante gli orari di ingresso e uscita, si riduce il traffico motorizzato per favorire la mobilità pedonale e ciclistica.

Proprio per dimostrare come la qualità dell'aria abbia un impatto sulla salute dei bambini e come gli **interventi di riduzione del traffico intorno alle scuole possono portare a benefici significativi in termini di miglioramento della qualità dell'aria**, i ricercatori della **Statale di Milano e del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario del Lazio** hanno pubblicato uno studio su [Environmental Research](#).

[La ricerca è stata](#) realizzata a partire dai dati sulla concentrazione di NO<sub>2</sub> (biossido di azoto) raccolti durante la campagna "[NO2, No Grazie!](#)" svolta da **Cittadini per l'aria** nel febbraio 2023, che ha visto la partecipazione di migliaia di cittadini a Milano e Roma, partendo dalle **concentrazioni degli inquinanti** rilevati di fronte a circa **2.000 scuole** e sviluppando diversi scenari di intervento.

Il team di lavoro scientifico, formato da **Luca Boniardi**, ricercatore del Dipartimento di Scienze Cliniche e di Comunità dell'Università degli Studi di Milano, **Carla Ancona** e **Federica Nobile** del Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario del Lazio, ha rilevato che, a **Milano**, la **concentrazione media di NO<sub>2</sub>** durante la campagna era di 45,6 µg/m<sup>3</sup> e **intorno alle scuole di 44,4 µg/m<sup>3</sup>**: applicando gli interventi di riduzione del traffico indicati nello studio ci sarebbero dei **decrementi medi mensili tra 0,8 e 2,7 µg/m<sup>3</sup>**, con punte fino a **11 µg/m<sup>3</sup>**.

Ufficio Stampa Università Statale di Milano

Chiara Vimercati, cell. 331.6599310

Glenda Mereghetti, cell. 334.6217253

Federica Baroni, cell. 334.6561233 – tel. 02.50312567

Laura Zanetti, tel 02.50312983

[ufficiostampa@unimi.it](mailto:ufficiostampa@unimi.it)



Anche a **Roma** la concentrazione media di NO<sub>2</sub> era molto alta, di 38,6 µg/m<sup>3</sup>, con una media simile (38,7 µg/m<sup>3</sup>) intorno alle scuole. Applicando gli interventi previsti si vedrebbero **riduzioni medie comprese tra 0,7 e 1,9 µg/m<sup>3</sup>, con punte fino a 16 µg/m<sup>3</sup>.**

Occorre ricordare inoltre che la Nuova Direttiva sulla qualità Aria Ambiente (AAQD) stabilisce obiettivi ambiziosi da rispettare entro il 2030 e che si avvicinano a quelli indicati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, e per l'NO<sub>2</sub> impone che **non si possa superare la media annuale di 20µg/m<sup>3</sup>.** Non solo, l'OMS suggerisce anche un limite medio giornaliero a tutela della salute pari a 25 µg/m<sup>3</sup> e, considerati i dati riportati nello studio, si evince come **questi risultati fotografano una situazione di criticità ambientale.**

*"La qualità dell'aria ha un impatto importante sulla salute di bambini/e, in particolare sul sistema respiratorio e sullo sviluppo cerebrale e cognitivo", dichiara **Anna Gerometta**, presidente di Cittadini per l'aria, "come confermato da molti studi scientifici. Nelle città l'inquinamento atmosferico è determinato in grande parte dal traffico veicolare, soprattutto per ciò che riguarda le emissioni di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>). Per abbassare il livello degli inquinanti e tutelare la salute dei più piccoli un'ottima soluzione è istituire strade scolastiche nelle zone adiacenti alle scuole dove i bambini/e trascorrono molto tempo quotidianamente, limitando il traffico automobilistico, soprattutto negli orari di entrata e di uscita, creando aree pedonali, che favoriscono gli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici".*

*"A partire da misure osservate abbiamo sviluppato modelli di intelligenza artificiale: il traffico emerge come la principale variabile responsabile delle concentrazioni di NO<sub>2</sub>".* È quanto osserva **Federica Nobile**, statistico del **Dipartimento di Epidemiologia del Servizio Sanitario Regionale del Lazio.**

Un risultato confermato anche quando si simulano scenari diversi: *"Il messaggio resta chiaro: interventi locali di riduzione del traffico migliorano la qualità dell'aria, con potenziali benefici soprattutto per i più vulnerabili, bambini in primis",* conclude **Luca Boniardi**, ricercatore dell'Università degli Studi di Milano e coautore dello studio.

Ufficio Stampa Università Statale di Milano

Chiara Vimercati, cell. 331.6599310

Glenda Mereghetti, cell. 334.6217253

Federica Baroni, cell. 334.6561233 – tel. 02.50312567

Laura Zanetti, tel 02.50312983

[ufficiostampa@unimi.it](mailto:ufficiostampa@unimi.it)